

Protocollo di intesa

tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)

per l'approfondimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 riferiti alle imprese e per l'individuazione di criteri di valutazione premiali nell'attuazione di investimenti produttivi

Tra

- Regione Emilia- Romagna, rappresentata da
- Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS, rappresentata da ...

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna,

- con il **Patto per il lavoro** sottoscritto il 20 luglio 2015 da tutte le componenti della società regionale, ha affermato un modello di sviluppo dell'economia regionale aperto, equo e inclusivo, fondato sull'innovazione e la sostenibilità dei sistemi produttivi, che prevede, tra gli impegni prioritari riassunti nell'Allegato 5 "SVILUPPO, IMPRESE, LAVORO per una società equa e inclusiva" la diffusione di politiche di Responsabilità sociale dell'impresa, per favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere innovative e socialmente responsabili, chiamando ad un impegno e ad una responsabilità collettiva tutte le componenti della società, istituzioni, imprese, associazioni, sistema della formazione e ricerca;
- con la **Carta dei Principi di responsabilità sociale delle imprese dell'Emilia-Romagna**, approvata dalla Giunta Regionale con DGR 627/2015 e con il **premio Innovatori Responsabili**, istituito in attuazione in attuazione della

L.R.14/2014, promuove la sostenibilità del sistema produttivo regionale valorizzando i processi di innovazione delle imprese coerenti con gli obiettivi individuati dall'ONU con l'Agenda 2030;

- con **DGR 814 del 1/6/2018** ha avviato un percorso interdirezionale di governance interna volto a rafforzare, in modo multidisciplinare e trasversale, l'integrazione e il coordinamento delle diverse policy di settore che recepiscono gli SDGs individuati dall'ONU con l'Agenda 2030, attraverso la costituzione di un "Gruppo di lavoro tecnico regionale interdirezionale per l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"

l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, di seguito denominata ASviS,

- promuove iniziative su tutto il territorio nazionale per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- **riunisce attualmente oltre 200 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile**, quali associazioni rappresentative delle parti sociali e degli enti territoriali, università e centri di ricerca, associazioni di soggetti attivi nei mondi della cultura e dell'informazione, fondazioni e soggetti italiani appartenenti ad associazioni e reti internazionali attive sui temi dello sviluppo sostenibile;
- **opera per** contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs e **per favorire la predisposizione di adeguati strumenti di monitoraggio** per il conseguimento degli Obiettivi in Italia, con riferimento anche a gruppi di stakeholder specifici (imprese) e a contesti territoriali;
- ha costituito e coordina gruppi di lavoro tematici sui 17 SDGs e gruppi di lavoro trasversali, composti da esperti messi a disposizione dalle Associazioni, Università ed Enti di ricerca aderenti alla propria rete che svolgono una intensa attività di studio e ricerca per individuare indicatori compositi e sintetici, anche su base regionale, per monitorare i progressi realizzati a livello locale sui singoli goals, sulla base dei quali **redige**, a partire dal 2016, **un proprio rapporto annuale** sullo stato di avanzamento del nostro Paese rispetto all'attuazione

dell'Agenda 2030 e ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs)

Considerato che

- con la sottoscrizione dell'Agenda 2030 tutti i Paesi aderenti hanno accettato di sottoporsi ad un processo di monitoraggio che pone il tema della scelta e della modalità di rilevazione degli indicatori tramite cui misurare il processo di perseguimento degli obiettivi e le performance dei singoli paesi, declinati anche a livello regionale;
- il Comitato interministeriale per la programmazione economica, ha approvato la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, che identifica le priorità dell'Italia in relazione agli obiettivi delineati dall'Agenda 2030, rispetto ai quali verranno individuati i target e le azioni di monitoraggio;
- la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, in coerenza con gli obiettivi indicati nel Patto per il lavoro e in considerazione dell'impatto del sistema produttivo rispetto all'attuazione dell'Agenda 2030, ha avviato un monitoraggio della Carta dei Principi di responsabilità sociale e una indagine sul profilo di sostenibilità delle imprese che partecipano ai bandi coordinati dalla Direzione stessa, con l'obiettivo di individuare nuovi criteri di selezione per le misure di incentivazione alle imprese, coerenti con gli SDGs e gli obiettivi individuati dalla Strategia Nazionale
- tra i compiti assegnati al Gruppo di lavoro tecnico regionale interdirezionale istituito con DGR 814/2018 per il biennio 2018/2019 sono previste:
 - a) la costituzione di una base line review, volta a definire il posizionamento della Regione Emilia-Romagna rispetto agli SDGs e target indicati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
 - b) l'analisi degli indicatori individuati dall'Istat per il monitoraggio dell'Agenda 2030, riclassificati in base alle competenze regionali e alla effettiva capacità delle policy di incidere in misura diretta o indiretta rispetto al raggiungimento dei target assegnati per i diversi obiettivi;
 - c) l'individuazione e la proposta di possibili accordi per l'ampliamento delle collaborazioni e partnership con i soggetti più impegnati sull'Agenda 2030 (Associazioni, sistema della formazione e della ricerca, enti locali);
 - d) l'individuazione e la proposta di aree di attività di particolare rilevanza per perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030;

- dall'analisi della piattaforma informativa resa disponibile dall'Istituto Nazionale di Statistica per il monitoraggio degli SDGs e relativi target, si rileva la necessità di sviluppare uno studio focalizzato sulla dimensione regionale, in relazione alle policy coordinate dalla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'impresa, per individuare gli indicatori più appropriati a misurare lo stato di avanzamento degli obiettivi 8 "lavoro dignitoso e crescita economica", 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture" e 12 "Consumo e produzione responsabili", e relativi targets, a supporto delle attività del gruppo tecnico regionale interistituzionale;

Ritenuto pertanto di interesse comune sviluppare una collaborazione per l'approfondimento, attraverso un progetto di ricerca per l'analisi e l'individuazione di indicatori per il monitoraggio della sostenibilità del sistema produttivo regionale e per uno studio di fattibilità della strategia regionale per l'Agenda 2030, anche al fine di sviluppare una metodologia replicabile in altri contesti e a supporto dei compiti assegnati al Gruppo di lavoro tecnico regionale interdirezionale per l'Agenda 2030

Si conviene quanto segue

1) Obiettivi

Con il presente protocollo la Regione Emilia-Romagna e l'ASviS, si impegnano a stabilire una collaborazione per l'approfondimento degli indicatori di sostenibilità dell'Agenda 2030 riferiti all'impatto derivante dall'attività delle imprese e per l'individuazione di criteri di valutazione premiali nell'attuazione di investimenti produttivi.

2) Descrizione delle attività

La collaborazione si articolerà nel coordinamento comune delle seguenti attività:

a) Base line review regionale e analisi delle criticità degli indicatori

- Supporto scientifico per la realizzazione della base line review volta a definire il posizionamento della Regione Emilia-Romagna rispetto agli SDGs e target indicati dall'Agenda 2030;

- verifica della base dati statistica, con particolare riferimento agli indicatori previsti per gli obiettivi e relativi target direttamente collegati al mondo delle imprese (es: 8, 9, 12);
- individuazione di possibili criticità degli indicatori attuali e proposta di indicatori integrativi per l'analisi dello stato di attuazione dell'Agenda in contesti produttivi avanzati;

b) Indagine sostenibilità del sistema produttivo e nuovi criteri di selezione

- supporto scientifico nell'analisi dei dati rilevati a seguito delle indagini avviate dalla Regione Emilia-Romagna per rilevare il profilo di sostenibilità delle imprese;
- individuazione di criteri di valutazione degli investimenti produttivi in ottica sostenibile, che possano rappresentare uno strumento di incentivazione nell'attribuzione ed erogazione dei contributi pubblici previsti dalle norme regionali e dai piani operativi dei fondi comunitari;

c) Studio di fattibilità Strategia regionale Agenda 2030

- Supporto scientifico per lo studio di fattibilità finalizzato all'elaborazione della Strategia regionale per l'Agenda 2030 con particolare riferimento alle politiche economiche rivolte alle imprese del territorio

3. Coordinamento e gruppi di lavoro

Il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna e il portavoce dell'Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile presidieranno il coordinamento e la pianificazione generale delle attività previste nel presente protocollo, concordando le iniziative più appropriate per supportarne la realizzazione e individuando eventuali gruppi di lavoro specificatamente finalizzati alla realizzazione delle singole attività previste all'art. 2.

Agli incontri potranno essere invitati esperti, anche esterni alle parti e appartenenti ad altre Amministrazioni ed Enti, senza alcun onere a carico della Regione.

Le funzioni di segreteria tecnica per le attività di coordinamento e a supporto dei gruppi di lavoro sono svolte rispettivamente dalla segreteria generale della Direzione Economia della Conoscenza del Lavoro e dell'Impresa e dal Servizio qualificazione delle imprese della Regione Emilia-Romagna.

4. Obblighi assunti da ciascun partecipante

Regione Emilia-Romagna e ASviS si impegnano a mettere a disposizione le competenze tecniche e scientifiche necessarie per coordinamento delle attività previste nel progetto e a supporto dei gruppi di lavoro che verranno individuati di comune accordo per la realizzazione delle attività previste all'art. 2.

La Regione Emilia-Romagna si impegna altresì a sostenere gli oneri relativi alle prestazioni esterne necessarie per la realizzazione delle attività previste all'art. 2, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio di previsione relativo alle annualità 2018 e 2019, definite con successivi atti.

5. Durata

Il presente protocollo di intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata biennale. Esso può essere rinnovato per un ulteriore biennio, previa esplicita espressione di interesse delle parti. In ogni caso nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente protocollo di intesa.